



ISTITUTO COMPRESIVO DI PORTO VIRO
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2 – 45014 PORTO VIRO (RO)
tel. +39 0426-631742 – fax 0426 – 322199
email: roic80600d@istruzione.it – web: <http://www.icportoviro.edu.it>

SCHEDA INFORMATIVA a cura l'USLL n. 5 Polesana
Pediculosi del capo (pidocchio del cuoio capelluto)

- Si tratta di una malattia frequente nelle comunità scolastiche causata normalmente dal pidocchio del cuoio capelluto, che, sia nella forma larvale sia in quella adulta, si nutre di sangue.
- Il prurito è il sintomo più comune dell'infezione da pidocchi del cuoio capelluto: nei capelli si possono riscontrare pidocchi adulti o uova, di solito dietro le orecchie o nella regione della nuca.
- Il controllo della diffusione della pediculosi richiede la precoce individuazione dei soggetti affetti e la collaborazione di tutti i genitori nell'attuare le norme di prevenzione e trattamento.
- Oltre alle usuali norme igieniche, nel caso in cui in una collettività si manifestino uno o più casi di pediculosi, vanno attuate, nei confronti dei soggetti non infestati, le seguenti misure comportamentali:
 - a) Mantenere un'accurata igiene dei capelli, lavandoli di frequente con shampoo comune. L'uso di shampoo medicati è inutile in quanto questi non hanno effetti preventivi e possono essere nocivi;
 - b) Controllare che non vi siano pidocchi o lendini (uova di pidocchio) nei capelli dei soggetti, anche adulti, che frequentano la comunità scolastica.
- Nel caso in cui si rilevi in un soggetto la presenza di pidocchi o lendini:
 - a) Effettuare il trattamento utilizzando prodotti specifici reperibili in farmacia, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni allegate ai prodotti stessi;
 - b) Dopo 8-10 giorni è consigliabile ripetere il trattamento con i prodotti specifici;
 - c) Sia dopo il primo che dopo il secondo trattamento è opportuno cercare di rimuovere manualmente e con l'aiuto di pettini a denti fitti (in farmacia si trovano quelli specifici allo scopo) quante più lendini possibili.
- Il pidocchio del capo vive esclusivamente tra i capelli e fuori dal suo ambiente muore, per cui si sottolinea che:
 - a) La disinfestazione degli ambienti scolastici non è necessaria poiché la trasmissione avviene esclusivamente tra individui;
 - b) Se in famiglia si verifica un caso di pediculosi, tutti i componenti della famiglia devono controllarsi ed eseguire un adeguato trattamento;
 - c) Pettini e spazzole vanno immersi in acqua calda per 10 minuti e lavati con lo shampoo antiparassitario;
 - d) I copricapo devono essere lavati;
- Evitare lo scambio di pettini, spazzole e copricapo all'interno della comunità e della famiglia.
- Sarebbe opportuno che il soggetto infestato si allontanasse dalla comunità scolastica per qualche giorno e vi ritornasse solo dopo essere stato sottoposto ad un adeguato trattamento a domicilio e con presentazione di certificato medico.

Il dirigente scolastico
Massimiliano Beltrame

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.lgs. 39/1993*